

## Il “Diario spirituale ” di Elisabeth Kindelmann sulla Fiamma dell'Amore contiene gravi errori teologici e non può provenire da Dio

*Siamo grati al lettore ungherese Zsolt Orbán per condividere il seguente studio con Rorate.*



## “Diario spirituale ” di Elisabeth Kindelmann sulla Fiamma dell'Amore contiene gravi errori teologici e non può essere di Dio

Zsolt Orbán

### **PARTE I: *Petrus Romanus***

Molti di voi potrebbero avere familiarità con le profezie del vescovo San Malachia e molti di voi si sono meravigliati delle caratterizzazioni succinte e appropriate dei papi dati. E mentre ci avviciniamo alla fine dell'elenco di Malachia, forse la domanda deve essere posta: chi sarà l'ultimo papa, un papa di nome Pietro, che il vescovo Malachia chiama “*il romano*”? Coloro che osservano attentamente o sperano nel nome di Pietro che appare tra i cardinali e cercano perché l'epiteto “Romano” potrebbe applicarsi a un ‘Cardinale Peter’ potrebbe essere interessato a un potenziale candidato.

Il servizio segreto nell'Ungheria comunista ha prestato particolare attenzione alla Chiesa cattolica; i suoi sacerdoti e vescovi furono intimiditi, imprigionati e persino uccisi, fino a quando non potevano essere effettivamente controllati e gestiti con altri mezzi. Questo nuovo metodo efficace era la sorveglianza dei servizi segreti, la costruzione di una rete di informatori e la trasformazione di uomini di chiesa in agenti. Pertanto, quando ebbe luogo la riconciliazione tra il Vaticano e lo stato ungherese comunista, nello spirito del ‘cardinale Casaroli *Ostpolitik*’, i comunisti divennero gli approvatori e, in molti casi, gli iniziatori degli appuntamenti della chiesa. Questo fu il periodo di ‘investitura comunista’ e il motore dietro le quinte fu la polizia segreta comunista, che preparò l'investitura clericale “raccolgendo informazioni e usando la sua influenza.

Una volta che questo sistema divenne molto efficace, ai sacerdoti cattolici fu permesso di continuare i loro studi a Roma senza ulteriori ostacoli, poiché erano agenti e/o sotto sorveglianza stessi, ma in ogni caso erano considerati fedeli alla causa comunista, e così fecero non rappresentare un grande rischio per il regime e potrebbe anche essere utile come fonte di informazioni o come agenti segreti

attivi.

Uno di questi giovani sacerdoti che studiavano a Roma nella seconda metà degli anni '70 era Péter Erdő, ora cardinale arcivescovo e primate dell'Ungheria; uno dei possibili 'papabili' per coloro che cercano un 'Pietro di Roma'. Probabilmente poche persone sanno che il cardinale Péter Erdő potrebbe davvero essere un candidato molto serio per il papato, almeno agli occhi dei credenti della profezia malachiana, poiché la sua designazione della rete di servizi segreti comunisti era il tedesco "Römmer", o "Romano", distorto per adattarsi alle orecchie ungheresi.[\[1\]](#)

Se la designazione segreta usata dagli investitori comunisti " prefigura davvero le serie possibilità di Peter Erdő come papabile o no, ovviamente lo sapremo solo dopo che si sono verificati gli eventi di un altro conclave. Ma per mettere in contesto le aspettative riguardo alla persona di Peter Erdő, vale la pena leggere il resto della profezia su Pietro di Roma data dal vescovo Malachia. Dice di Petrus Romanus che "*pascet oves in multis tribulationibus*", ovvero "nutre le pecore nel mezzo di molte tribolazioni". Questa è sia una descrizione inquietante della situazione che una consolazione che dà motivo di speranza. Perché è vero che la Chiesa sarà in difficoltà, ma sarà guidata da un pastore che nutrirà il gregge. E che consolazione sarà avere un pastore che, dopo l'attuale pastorizia dialettica di abusi, fame e cattiva guida, sarà finalmente il buon pastore!

Degno di nota al momento è che o il cardinale Erdő non è il Peter che pascolerà il suo gregge, o in tal caso, dovrà cambiare molto per diventare quello 'per pascolare il suo gregge nel mezzo di tutte le prove e tribolazioni'. Perché un vero pastore nutre il suo gregge con cibo reale e li protegge dal pascolo sbagliato, dai lupi predatori, proprio come il pastore delle anime deve proteggere il suo gregge da falsi insegnamenti e falsi profeti.

Sfortunatamente, Peter Erdő non sta attualmente nutrendo il suo gregge né li sta proteggendo adeguatamente. E affinché quelle letture non siano lasciate con un'accusa infondata, ecco una storia che potrebbe far luce sulla validità dell'accusa: la breve storia dei procedimenti dell'arcivescovo riguardanti la rivelazione privata " del 'Flame of Love'.

Il movimento Flame of Love è stato avviato sulla base di rivelazioni private presumibilmente date a una moglie e madre ungherese, la signora Elisabeth Kindelmann. Per due decenni dagli anni '60 in poi, Elisabetta ricevette "comunicazioni" da Gesù e dalla Vergine Maria, che registrò in quattro diari e che iniziò a diffondersi, senza l'approvazione della chiesa, e trovò seguaci all'estero e in Ungheria. Sono state inoltre fornite edizioni stampate contenenti alcuni dei messaggi *imprimatur* da vari vescovi al di fuori dell'Ungheria, fino a quando, a causa della sua diffusa diffusione all'estero, il competente vescovo diocesano ungherese, il cardinale Péter Erdő, ordinò un esame teologico del diario.



P. Zoltán Kovács

### Il censore ufficiale

Il censore, padre Zoltán Kovács, professore di dogmatica presso la Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica Pázmány Péter di Budapest, ha effettuato l'esame e ha formulato suggerimenti per il testo dell'edizione critica pianificata, che può essere letto in ungherese nella sua interezza nel suo studio ed è disponibile anche su Internet.[\[2\]](#) È disponibile in inglese, sebbene riscritto e liberato dalle parti più problematiche.[\[3\]](#)

Il metodo di indagine del professor Kovács, secondo le sue stesse parole, era *“pubblicare solo ciò che è certo di edificazione spirituale per i fedeli. Perché un fenomeno può essere autentico sebbene alcuni dei suoi elementi non lo siano.”* Dalle comunicazioni della veggente, *“dobbiamo selezionare ciò che si può dire essere buono e che può rafforzare la comunità della Chiesa”,* le parti problematiche *“dovrebbero certamente essere omesse”* dal testo stampato. Così, il *“Il diario, purificato dagli errori teologici, è degno del riconoscimento della Chiesa ”* perché il suo messaggio *“non è contrario alla fede e alla morale e può quindi essere diffuso e il suo culto organizzato ”.*

Riassumendo: i problemi teologici identificati e considerati gravi – molti dei quali il professor Kovács elenca e analizza nel suo studio in ungherese (la versione inglese con meno errori gravi elencati) – non dimostrano alcuna mancanza di credibilità della rivelazione privata, e quindi il diario può essere pubblicato senza di loro, e persino un culto può essere organizzato al riguardo.

Il professor Kovács realizza questa impresa con riferimento alla terza regola di Antonio Royo Marin OP nel giudicare le rivelazioni private: *“Se una parte di una rivelazione è falsa, non è necessario rifiutare l'intera rivelazione; il resto può essere autentico.”* (Antonio Royo Marin OP: *The Theology of Christian Perfection*, p. 584)

Il problema con l'interpretazione di Kovács è che se questo è ciò che significa veramente la terza regola, renderebbe impossibile eseguire il test della prima regola, che è *“Qualsiasi rivelazione contraria al dogma o alla moralità deve essere respinta come falsa. Dio non si contraddice.”* (*ibid.*)

Il “*parte essenziale*”, pertanto, non può in alcun modo essere inteso nel senso che vengono ignorate gravi contraddizioni teologiche, anche sulla base del fatto che “*sono pochi in numero*” o che non sono rilevanti per gli altri messaggi, perché uno di essi è sufficiente per escludere l'origine divina. Perché come possiamo credere che i messaggi sulla Fiamma dell'Amore siano di origine divina se altri messaggi nello stesso Diario Spirituale sono teologicamente falsi?

È possibile che il professor Zoltán Kovács pensasse che questa presunta rivelazione privata fosse solo una specie di pia letteratura spirituale; che danno potrebbe fare se le anime pie lo leggessero (ripulito da “*errori*”)? Tuttavia, secondo la sua opinione di esperti, ha fatto molto di più che incoraggiare semplicemente una lettura pia. Nelle sue osservazioni conclusive, scrive: “*Trovo che in molti dei messaggi del Diario spirituale della Fiamma dell'amore vi sia un segno riconoscibile del funzionamento del mondo soprannaturale. Le parti essenziali sono quindi 'constat de soprannaturalitate'.*”

Questa qualifica significherebbe che la signora Elizabeth Kindelmann aveva ricevuto rivelazioni private dalla Beata Vergine e da Gesù, e che i messaggi sono autentici nonostante i gravi problemi teologici nel diario, che sono tradizionalmente considerati screditare tutta una data rivelazione privata.

Sebbene, come teologo neolaureato negli anni Settanta, durante il suo summenzionato soggiorno a Roma, lo stesso Péter Erdő avrebbe espresso un parere censurato favorevole sul Diario Spirituale su richiesta dell'allora vescovo competente. Più tardi, come arcivescovo, apparentemente non condivideva pienamente la valutazione dell'opinione di Zoltán Kovács'. Perché sebbene abbia concesso l'*imprimatur* per la pubblicazione del Diario spirituale basato sull'opinione del censore, ha mostrato un maggior grado di cautela in uno dei suoi discorsi, negando esplicitamente il riconoscimento del soprannaturalismo. “*L'approvazione del [diario] non significa che stiamo autenticando solennemente il fatto di qualsiasi rivelazione privata. Significa, tuttavia, che il contenuto dei messaggi inclusi nella pubblicazione è conforme alle verità della fede cattolica.*”

E sembra che le parole di Péter Erdő siano ampiamente giustificate, poiché, seguendo il lavoro del censore, essi stessi hanno lasciato fuori le parti del Diario Spirituale che erano contrarie alla fede, almeno quelle che hanno notato, specialmente, come ha scritto Zoltán Kovács, “*perché non avevano conclusioni morali*”, e così via “*potrebbero essere diffusi e organizzato un culto*”. Ma perché dovrebbe essere diffuso e perché qualcuno dovrebbe attribuire un culto a una rivelazione apparentemente privata che è stata ripulita da errori sostanziali da un censore teologico? Da errori, da contraddizioni della fede, il cui verificarsi nelle comunicazioni è stato tradizionalmente preso come prova del fatto che non provengono da Dio?

Il ragionamento finale per la valutazione positiva di Kovács è disponibile nella sezione 6.9 “*Segni e frutti*”. Questi due motivi sono: “*l'azione e i frutti dello Spirito Santo possono essere rintracciati negli eventi ad esso associati*” e “*la trasmissione della Fiamma dell'Amore ha creato un movimento che si è notevolmente e ampiamente diffuso all'estero*”. Quest'ultimo, secondo Kovács, non è più solo un'indicazione dell'appello popolare dei fedeli, ma del fatto che “*anche i sensus fidei furono spostati*” dai messaggi – qualunque cosa significhi.



Cardinale Péter Erdő

### Proprio come Medjugorje

**Questi argomenti possono essere riassunti brevemente: i messaggi sono soprannaturali perché sono creduti da molti e i loro frutti possono essere rintracciati in alcuni eventi correlati, e forse perché è corretto accettarli da una prospettiva politica ecclesiastica.**

**Questa svolta nella concessione di *nihil obstat* e *imprimatur* è infinitamente insignificante come il *nihil obstat* dato alle apparizioni a Medjugorje. Questa procedura insignificante è il risultato di una concezione aberrante della verità, una specie di *riservatio mentalis* da parte degli approvatrici, o l'ipotesi che una presunta rivelazione privata possa portare buoni frutti anche se ha una base falsa, o se gli errori devono essere eliminati da un censore.**

Sebbene la pubblicazione del Diario spirituale sia stata approvata da altri vescovi al di fuori dell'Ungheria, prima di concedere in Ungheria un *imprimatur*, ai loro esperti è stato permesso di studiare traduzioni basate solo sull'edizione del Diario Spirituale da una suora di origini ungheresi che vive in Germania, che a sua volta ha ommesso passaggi significativi dal Diario, compresi molti che erano ovviamente contrari all'insegnamento cattolico. Pertanto, i licenziatari al di fuori dell'Ungheria e i lettori non hanno avuto l'opportunità di apprendere i messaggi reali a meno che qualcuno che parla ungherese non si prenda finalmente la briga di illuminarli: 'è una falsa rivelazione privata, che hanno cercato di contrabbandare nel cattolicesimo, non seguirla!'

**La responsabilità del cardinale Péter Erdő è maggiore perché, a differenza dei suoi colleghi all'estero, ha a disposizione il diario originale in lingua ungherese e avrebbe potuto interrogare i testimoni che conoscevano la veggente. Ma invece, ha scelto di omettere gravi errori teologici, aspettandosi frutti spirituali da un movimento i cui messaggi non potevano provenire da Dio.**

Con una tale procedura, era anni avanti rispetto al cardinale Fernández e la sua procedura "" potrebbe essere stata la fonte della nuova comprensione vaticana delle apparizioni soprannaturali e delle rivelazioni private pubblicate in *Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali*.<sup>[4]</sup> Perché proprio come il cardinale Erdő non voleva affrontare la questione dell'origine soprannaturale dei messaggi Flame of Love, più recentemente la Chiesa non vuole affrontare la questione di che tipo di albero " sono le presunte visioni e vuole trovare il frutto " non negli elementi contrastanti di una rivelazione privata, o la loro assenza e nella vita del

visionario, ma nel numero di seguaci la presunta visione ha, come se fosse un frutto sufficiente. Per qualche ragione non riescono a credere alla verità di Gesù ' parole: *"Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero.. "* (Mt 12:33)

Poiché ogni falsa rivelazione privata è in realtà una bestemmia, è particolarmente doloroso per un cattolico ungherese quando una falsa rivelazione privata che bestemmia Nostro Signore Gesù e la Vergine Maria, si diffonde dal *Regnum Marianum*, il regno offerto alla Vergine Maria dal nostro primo santo re, Santo Stefano, mille anni fa.

Puoi leggere in dettaglio nella prossima sezione sui problemi teologici che il professor Kovács ha trovato nel Diario spirituale della Fiamma dell'amore, quali errori e falsità ha ommesso e perché i messaggi di Elizabeth Kindelmann non possono essere veramente di Dio.



Elizabeth Kindelmann

## **PARTE II: false rivelazioni, false profezie, bestemmia**

Nella parte precedente, il lettore ha appreso della procedura e della metodologia utilizzate da un 'papabile' *Petrus Romanus*", per autorizzare la pubblicazione dei messaggi della sig.ra Charles Kindelmann Erzsébet Szántó. Questa sezione discuterà se è ragionevole presumere che i messaggi siano soprannaturali, quali conclusioni si possano trarre dal modo in cui i messaggi sono stati consegnati e quali elementi dei messaggi escludono o mettono in dubbio la loro origine divina.

### **1. In che modo Elisabeth Kindelmann ha ricevuto i messaggi?**

Si distinguono tradizionalmente tre tipi di locuzioni: fisica (auricolare), fantasiosa e intellettuale. Le locuzioni della signora Elisabeth Kindelmann non appartengono al regno delle percezioni uditive fisiche, cioè non sono state acquisite attraverso la facoltà uditiva del corpo fisico.

Anche San Giovanni della Croce distingue tre tipi di locuzioni intellettuali. Ognuno di loro mostra un'apparente affinità con le esperienze di Elisabeth Kindelmann, ma l'affinità è ingannevole.

*Locuzioni successive* sono i più conversazionali, perché non sono un'illuminazione momentanea e

intuitiva, ma Dio struttura l'anima attraverso discorsi successivi, 'ragionamenti'. 'Il ragionamento' deve essere inteso come argomento o 'informazioni' che sono esplicitamente significative e illuminanti per l'intelletto. Ma poiché vengono da Dio, non ci possono essere errori nella loro sostanza o principi. Le locuzioni della signora Elizabeth Kindelmann sono spesso conversazionali, ma non sono caratterizzate dalla presenza di argomenti intellettuali, dalla trasmissione di conoscenze che illumina la ragione e, come verrà mostrato più in dettaglio in seguito, contengono errori di sostanza, eresie e quindi non possono essere locuzioni successive.

Il secondo tipo di locuzioni mentali è *formale*, caratterizzato dall'esperienza definita del destinatario che la localizzazione proviene da un'altra persona, senza ascoltarle o vederle. Questi messaggi a Elisabetta, che, secondo il suo racconto, percepivano le parole della Vergine Maria o di Gesù "nelle profondità della sua anima", sono simili a questo, ma mentre le locuzioni formali di Dio sono brevi e mancano i dettagli 'colorati' che sono la provincia dell'immaginazione, le conversazioni di Elisabetta sono in genere conversazioni emotive. Ciò che ha sentito è 'colorato' e pieno di emozione: il Signore Gesù "cominciò a parlare a lungo, dolcemente" (III / 183), "mi ha confortato dolcemente" (III / 196), "mi ha inondato di lamentele" (III / 218), "mi ha risposto tristemente" (I / 11), ecc. Un'immagine ancora più sorprendente è quella della Madonna, che "si è lamentata con una voce molto triste. Ho sentito che si stava stringendo le mani e supplicando" (I / 65), "Ho sentito il suo inesprimibile dolore e i suoi tristi singhiozzi nelle profondità della mia anima" (I / 37), "singhiozzò così tanto che difficilmente riuscivo a capire cosa stesse dicendo." (I / 38), "si strinse le mani e supplicò" e "E supplicando, supplica di più" (I / 65), ecc.[\[5\]](#)

Il terzo tipo di locuzioni mentali, il *sostanziale* la localizzazione, può essere definita performativa, perché in essa il rivelatore svolge anche ciò che comunica nell'ascoltatore. Se, ad esempio, chiede umiltà, rende immediatamente umile l'anima. Tuttavia, per quanto riguarda questo esempio, leggiamo che Elizabeth Kindelmann ha ricevuto innumerevoli chiamate all'umiltà e poi ha subito l'umiliazione per la sua mancanza di umiltà, in modo che nel suo caso non si potesse discutere di una localizzazione sostanziale. Lo stesso è dimostrato dal caso della chiamata della Madonna alla fede nelle sue rivelazioni, ma i dubbi nella mente della signora Elizabeth Kindelmann sono cresciuti: "'Elisabetta, Elisabetta, credi!' Dopo questo, l'ansia del dubbio nella mia anima non è scomparsa." (III / 237).

È ovvio dagli esempi che in questo caso questi fenomeni non sono locuzioni intellettuali ma fantasiose. Lo stesso è confermato dai periodi di dubbio di Elizabeth. Questo è anche un segno rivelatore, perché nel caso delle locuzioni mentali, non vi è alcun dubbio nella mente del destinatario, né durante né dopo, che il fenomeno non ha avuto origine con se stesso, in modo che non possano accusarsi, giustamente o erroneamente, della paternità "o addirittura della menzogna.

Elizabeth Kindelmann, d'altra parte, soffriva spesso di attacchi "tentazione", definendosi una bugiarda che ha immaginato e inventato i messaggi: "Non posso avere la tranquillità finché non ritraggo le mie terribili bugie, ma non posso. Percorro il sentiero dell'orgoglio. Sono accusata da ogni parola che ho pronunciato o scritto. Non posso ritrattarli. Sono privata della mia volontà." (II / 53), "Sono posseduta dal diavolo. Non posso rinunciare alla bugia." (II / 55); "E se fosse una bugia che ho scritto e trasmesso?" (II / 58); "Ammetto la mia falsità, la bugia (II / 59), ecc.

## 2. Quali messaggi ha ricevuto?

La classificazione delle locuzioni è importante perché aiuta a identificare l'autore o il retrovisore, e quindi a giudicare l'autenticità: la fonte delle locuzioni intellettuali non può essere uno spirito malvagio, perché non può influenzare direttamente l'intelletto. Il donatore di locuzioni fantasiose, d'altra parte, potrebbe essere un demone o il veggente stesso, oltre a Dio, ed è quindi importante esaminare i messaggi ricevuti da Elisabeth Kindelmann.

Dio è la verità stessa, che non sbaglia né inganna, che non contraddice mai se stesso, quindi la contraddizione con le verità già rivelate è un segno sicuro che una localizzazione immaginaria non viene da Lui. Pertanto, una parte essenziale dell'esame delle rivelazioni private è quella di rilevare possibili contraddizioni riguardanti la fede e la morale. Ci sono molte di queste contraddizioni nelle locuzioni di Elisabeth Kindelmann.

L'eresia aperta può essere trovata nel Diario III / 134. Nelle traduzioni straniere, questa parte manca nel testo perché l'editore della precedente edizione ungherese su cui si basavano le traduzioni (suor Anna Roth o il prelado papale István Mester) lo notò e lo ometteva dal testo. Ma l'edizione ufficiale approvata con il testo ripulito da errori gravi è inclusa perché il professor padre Zoltán Kovács non lo ha considerato un problema abbastanza grave. Il testo legge. *“Mia figlia, anch'io ero umano e per la mia natura umana avevo qualità umane. Ho anche fede, speranza e amore.”*

Ci sono “solo” tre problemi con questa affermazione: fede, speranza e amore non sono qualità della natura umana, ma sono virtù teologiche infuse soprannaturali; Cristo non ha perso la sua natura umana, quindi ce l'ha ancora; né aveva la virtù teologica della fede e della speranza come uomo prima della sua crocifissione, solo l'amore perfetto. Perché dal momento della concezione di Cristo visse vedendo Dio attraverso l'unità ipostatica; Non credeva e sperava ma vedeva. Proprio come gli uomini che vedono Dio “faccia a faccia” non avranno fede e speranza ma godranno della visione essenziale di Dio nell'amore perfetto.

### **3. Rivelazioni contenenti eresia sospetta o implicita**

#### **a / La transustanziazione del primo boccone di pane ordinario**

Una rivelazione così sospetta è stata contenuta nella parte del Diario che è stata cancellata dall'edizione ufficiale su suggerimento del censore Zoltán Kovács, e che possiamo conoscere solo dal censore stesso – tuttavia solo nella versione ungherese, in sezione 6.6.2, perché nella traduzione inglese dell'esame del censore questa sezione contiene l'analisi della preghiera “Flame of Love”.

Quando Elisabeth Kindelmann non fu in grado di andare a messa per molto tempo, la presunta voce di Gesù le disse che lui stesso avrebbe cambiato il primo pezzo di pane che mangiava: *“il diritto di transustanziazione mi è riservato dalla mia Divinità [...] Sarò transustanziato nel primo pezzo di pane che mangi”*. Sebbene questo passaggio sia stato omesso dall'edizione ufficiale su raccomandazione del censore (*“A mio avviso, le parole di IV / 22-26 dovrebbero in ogni caso essere omesse da qualsiasi pubblicazione”*), non esclude la possibilità che *“Cristo è in grado, o in alcuni casi disposto, di rendere l'ordine dell'istituzione e dell'amministrazione dei sacramenti ' indipendente dalla cooperazione di coloro che sono ordinati all'ufficio sacerdotale”*.

Ma disconnettere ” i sacramenti dei sacerdoti ordinati sarebbe probabilmente un miracolo superfluo, poiché Cristo potrebbe conferire grazie senza i sacramenti. Pertanto, un tale miracolo potrebbe in effetti essere un interrogatorio sull'ordine di grazia e sacramenti divinamente ordinato, e quindi

motivo di sospetto sull'identità del rivelatore.

Questo sospetto può essere confermato dall'effetto della rivelazione " su Elizabeth Kindelmann; anche lei trovò il messaggio molto strano e non osò mangiare il pane fino a quando non si rese conto che prima o poi avrebbe dovuto mangiare il pane, quindi non poté evitare il primo morso 'trasfigurato'.

## **b / Cambiare l'Ave Maria**

Nella parte IV / 36 del Diario, e osando scrivere solo due decenni dopo la rivelazione, Elizabeth Kindelmann afferma che la Madonna le ha chiesto di aggiungere alla preghiera di Ave Maria, e che seguendo le parole "*Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori*" dovrebbe interrompere la richiesta "*ora e all'ora della nostra morte*" e aggiungi le parole "diffondi l'effetto della grazia della tua Fiamma dell'Amore su tutta l'umanità". E così, la nuova preghiera di Ave Maria è:

*Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con Te, benedetta sei tu tra le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, **diffondere l'effetto della grazia della tua fiamma dell'amore su tutta l'umanità, ora e all'ora della nostra morte. Amen.***

Questo inserimento, come riconosciuto anche dal professor Kovács, dà origine a "*una preghiera indipendente dalla preghiera originale di Ave Maria*" (vedi esame teologico 6.6.3). Tuttavia, il censore, nel chiarire questo, non ha visto alcun problema con questa rivelazione. Ma l'accettazione di tale rivelazione potrebbe avere gravi conseguenze, poiché la recitazione della nuova preghiera non consentirebbe più alcuna indulgenza, per la quale è richiesta l'Ave Maria, e priverebbe quindi la persona di uno strumento di grazia.

## **c / L'effetto della grazia**

Oltre al fatto che l'Ave Maria è stata cambiata, il contenuto del cambiamento stesso è sospetto.

Il "*effetto della grazia*" è un concetto specifico del Diario. Tuttavia, le nozioni di questo effetto della grazia e del concetto stesso sono completamente confuse. La natura teologicamente problematica di "*effetto della grazia*" è rafforzata dalla tendenza, osservata anche nella traduzione inglese dello studio teologico di Kovács, di omettere ampiamente il concetto e semplicemente chiamarlo grazia. Ma l'effetto della grazia non è chiaramente grazia, secondo il Diario, né semplicemente un mezzo di grazia, e di conseguenza la versione ungherese dell'esame è esplicitamente '*non grazia, ma effetto di grazia, potere*' (esame 6.4.6). Apparentemente, il professore stesso non ha potuto interpretare il significato di 'grazia', perché è 'qualcosa' descritto nel Diario stesso con dichiarazioni contraddittorie.

Esistono due possibili spiegazioni per la confusione: o la signora Kindelmann ha usato in modo ignorante un termine teologico di cui non conosceva il significato esatto, o lo ha usato consapevolmente per esprimere un concetto teologico sbagliato. Qualunque sia la versione vera, nega l'origine divina. Perché Dio non implica un concetto errato che diventa centrale nella rivelazione privata o perché un falso concetto teologico non può derivare da lui.

La grazia è un dono gratuito di Dio che ha effetti multipli e di ampio respiro. Di solito funziona in noi, cioè diventa efficace, quando accettiamo e collaboriamo con esso. Chiedere un effetto di grazia

anziché di grazia è quindi una frase senza senso in una preghiera e contraria alle preghiere cattoliche tradizionali, e quindi chiedere l'effetto 'della grazia' (singolare!) essere 'spread' è anche una richiesta molto difficile da capire. È possibile che la signora Elisabetta abbia effettivamente visto attraverso il meccanismo della grazia ed era consapevole che l'efficacia della grazia potrebbe richiedere il contributo della volontà umana che collabora con essa. Ma, come persona alle prese con la propria volontà corrotta, era così diffidente nei confronti della sua efficacia, e così spaventata dalla dannazione delle anime che non chiedeva la grazia stessa, cioè il dono divino del pentimento per i morenti, che, se accettato, porterebbe i peccatori in uno stato di grazia santificante, anche al momento della morte. Invece, desiderava l'effetto della grazia anche per il peccatore più non pentito. E poiché il peccatore non pentito è una persona che non vuole rinunciare al peccato, non vuole accettare la misericordia di Dio del proprio libero arbitrio anche mentre muore, chiedere che l'effetto della grazia venga riversato su tali persone significherebbe la sospensione o evasione del libero arbitrio mentre muore.

Ecco perché l'uso del termine *"tutta l'umanità"* nella nuova Ave Maria è problematico. Se il *"effetto della grazia"* deve essere inteso come un tocco divino "che prevale o bypassa la volontà umana, il cui sfogo è *"più grande miracolo"* della Beata Madre (II/18), il cui argomento è *tutta l'umanità"* come indicato nella preghiera, ciò implicherebbe una sorta di universalismo nascosto ma insignificante. Perché è una richiesta insignificante che non può essere concessa: sappiamo che non tutti i cristiani saranno salvati (DS.1362), quindi come si può salvare tutta l'umanità? E se non è possibile ascoltare questa richiesta, e se sarebbe un'eresia reclamarla, come potrebbe suggerirla la Madonna?

#### **d / Promesse quantificate**

Il rivelatore ha promesso effetti sempre maggiori con condizioni decrescenti nel tempo: questo è vero per il digiuno, dove le richieste sono state allentate nel tempo, ma è anche vero per la preghiera. La rivelazione promise a Elisabetta che dicendo che tre Ave Maria sarebbe stata liberata dal purgatorio. Dire una Ave Maria a novembre rilascerà anime in purgatorio in massa (II-15-16). Le anime dei sacerdoti defunti saranno liberate nell'ottava della loro morte se viene fatta espiazione per loro (I / 114-115). L'espiazione di Elizabeth Kindelmann era particolarmente considerata efficace, perché se diceva tre Ave Maria, dieci anime venivano liberate dal purgatorio (II / 116) e, inoltre, dalla Pentecoste del 1964, un'anima sacerdotale all'ora veniva rilasciata dalla sua preghiera (III / 170), o almeno così diceva la rivelazione ".

La promessa di un impatto sempre maggiore sebbene siano state richieste sempre meno preghiere richieste è insolita nella tradizione della chiesa, specialmente se quantificata in questo modo. Ancora di più perché queste promesse sono state fatte mentre esortavano la signora Kindelmann a impegnarsi nel salvare le anime, a diffondere il messaggio e soprattutto a fare straordinarie mortificazioni corporee. E poiché erano associati a un fallimento nell'adempiere ai suoi doveri di stato e persino alla disobbedienza al suo direttore spirituale. Pertanto, possiamo considerarli come manipolazioni demoniache sotto false pretese, arroganza e vanità, e bugie che alimentano il senso di importanza personale, piuttosto che le promesse divine reali.

#### **e / Promessa di effetti sproporzionati**

Con una promessa di effetto sproporzionato, intendiamo fenomeni come la grazia crescente che viene con sempre meno preghiera, come menzionato nel punto precedente. L'impatto sproporzionato attribuito o promesso alla preghiera e all'azione personali di Elisabetta è caratteristico del Diario nel suo insieme. Questo è più sorprendente perché, da quello che possiamo

imparare della sua vita, questi non sono commisurati alle sue virtù personali. Questa affermazione sarà illustrata con l'esempio successivo.

Lo stesso si può dire della Fiamma dell'Amore come strumento di grazia (?), Una grazia (?), Un potere di grazia (?), Cioè, il 'qualcosa' di cui il rivelatore afferma che non c'è mai stato un miracolo paragonabile a. Vale a dire che questo sarà il "*più grande miracolo*" di Nostra Signora (II / 18) "*da quando la Parola è stata fatta carne, un movimento così grande non è mai stato preso sul mio* [Beata Vergine Maria] *parte*" (I / 84) e persino "*il completamento del cammino della salvezza*" (III / 199), come se i mezzi di grazia necessari per il cammino della salvezza non fossero stati completi per duemila anni senza questo adesso. Per quale motivo, quindi, la domanda può essere giustamente posta: se è davvero un mezzo di salvezza così serio, perché Dio non l'ha dato prima, e perché l'ha fatto attraverso una donna senza virtù particolari? Il professor Kovács deve aver notato questo problema, perché ha eliminato la dichiarazione relativa al completamento della via della salvezza dall'edizione ufficiale.

L'impatto sproporzionato della preghiera di Elizabeth Kindelmann, che si occupava anche del "*cerca anime*", è anche dovuto al fatto che il rivelatore afferma di essere "*dato*" il potere di "*redimi le anime*" (IV / 19). Il che provoca ancora domande legittime: non siamo stati riscattati fino ad allora? E ci è voluta Elizabeth Kindelmann perché ciò accadesse finalmente?

Ma se si accettano i messaggi, si può ricevere questo potere da soli, e attraverso questo, secondo il presunto Gesù, ognuno ha il potere di "*rendi felice Dio*" (III/189).

Da questi è forse chiaro che un tale impatto sproporzionato è una promessa più nel regno dell'arroganza e della stupidità che della rivelazione privata credibile.

### **f / "Preghiera unitaria "**

A pagina I / 63 del Diario (3-11 maggio 1962) è la preghiera che Gesù stesso avrebbe dettato a Elisabetta:

*"Possano i nostri piedi viaggiare insieme. Possano le nostre mani riunirsi in unità. Possano i nostri cuori battere all'unisono. Possano le nostre anime essere in armonia. Possano i nostri pensieri essere come uno. Possano le nostre orecchie ascoltare il silenzio insieme. Possano i nostri sguardi penetrare profondamente l'un l'altro. Possano le nostre labbra pregare insieme per ottenere misericordia dall'Eterno Padre. "*

I piedi che camminano insieme e le mani riunite menzionate nella preghiera probabilmente provengono da una canzone popolare religiosa preferita, una canzone che colpisce molto nel suo sentimentalismo (In the Silent Depths of the Church), insieme all'idea di base della teologia della redenzione insieme. I seguenti pensieri della preghiera dell'unità, come i cuori che battono contemporaneamente, si guardano l'un l'altro, ascoltando il silenzio, d'altra parte, possono provenire da successi musicali popolari ungheresi suonati alla radio nel 1962- 1963, poiché esiste un alto grado di somiglianza e coincidenza nel tempo con la disposizione dei loro messaggi "che si formano nel diario.

Alcuni esempi di testi:

*“Due cuori battono felicemente insieme. Corriamo insieme, andiamo, rimarrà così per sempre”*  
(János Koós: [Gratuito](#))

*“È bello con te, è buono con te, il cuore batte (...) Quello che ho visto in luna di miele dolce, non lo so, perché ti ho visto solo. Perché ho visto solo te, perché ho visto solo te, perché io visto solo tu ...”* (Éva Mikes: [Il nostro treno sta tornando a casa](#))

*“Impara a stare da solo per un'ora o due. In questi tempi il silenzio è sufficiente per rallegrarci. Lasciare la tristezza molto indietro e come la tua mano mi passa in mano è la strada più bella e più lunga. Ascolteremo ciò che dice l'altro, non c'è nemmeno bisogno di parlare. Ora da battere a battere il silenzio parla, l'occhio. In quel momento, il silenzio è sufficiente per rallegrarci, per lasciare la tristezza molto indietro e come la tua mano va alla mia mano è la strada più bella e più lunga.”*  
(Margit László: la strada più bella)

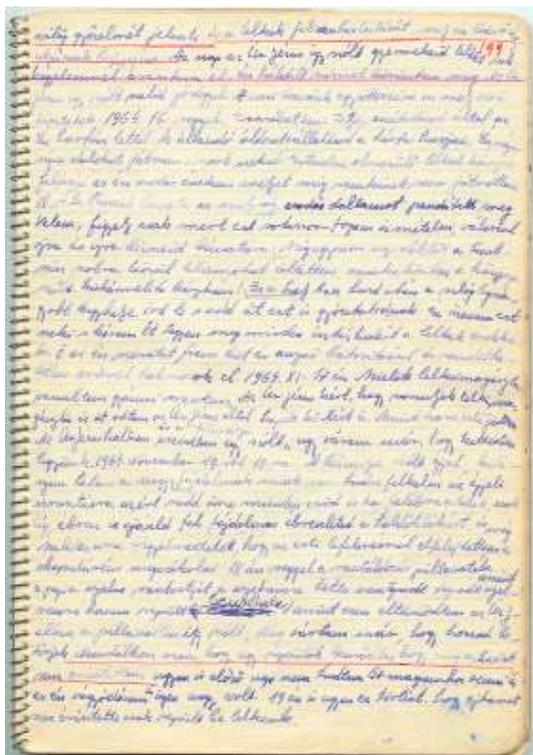
Questa “preghiera” non segue gli insegnamenti di Nostro Signore Gesù e ascolta le sue parole e le mantiene, ma piuttosto l'unità di due persone allo stesso livello, che è molto in linea con la dottrina della redenzione l'un l'altro. Eppure Cristo ha richiesto ai Suoi discepoli il seguito di Lui e l'ascolto delle Sue parole, non il silenzio dell'ascolto con Lui. Quest'ultimo, accanto ai successi pop sentimentali, è più una caratteristica delle religioni orientali e della nuova era: svuotarsi per amore della liberazione, ascoltare il silenzio come metodo e risultato di questo, unità con il mondo, ‘abbracciare’ tutta l'umanità. Non è, quindi, una caratteristica cristiana, e le riflessioni di Elisabetta su di essa non sono altro che l'universalismo nascosto che è implicito nella linea aggiuntiva dell'Ave Maria.

#### **4. Profezie non soddisfatte**

Le profezie insoddisfatte sono state tradizionalmente prese come un segno che una rivelazione privata non proviene da Dio. Ce n'erano molti nel diario della signora Elizabeth. A seguito della censura di Zoltán Kovács, questi sono ora presenti solo nell'edizione ufficiale del Diario sotto forma di lacune e possiamo ottenere informazioni su di essi solo da fonti aggiuntive.

#### **a / Data della morte**

Ad esempio, una profezia non realizzata rimossa dall'edizione ufficiale del Diario è quella che riporta Gesù che dà il giorno della morte di Elisabetta. Lo apprendiamo dall'opinione degli esperti del professor Zoltán Kovács sulla questione. Apparentemente, Gesù le ha promesso che sarebbe morta per il suo 52 ° compleanno, e ‘Gesù ’ lo ha confermato più volte, parlando con Elisabetta (III / 128, 219). Ma Elisabetta morì all'età di 72 anni, non per il suo compleanno, quindi le parole e la profezia dei rivelatori ’ erano false, la cui spiegazione era che la menzogna era necessaria per lo sviluppo spirituale di Elizabeth Kindelmann. Tali spiegazioni rafforzano solo i sospetti sull'identità del rivelatore. Gesù non mente, nemmeno per lo sviluppo spirituale di Elisabetta.



Una pagina finora inedita del diario originale, in cui è erroneamente previsto che "questo posto sarà il santuario più grande del mondo dopo Lourdes" - omissa dall'edizione ufficiale.

## b / Il secondo sito di pellegrinaggio "più grande del mondo dopo Lourdes"

Un'altra profezia non realizzata riguarda una piccola baracca costruita nel giardino suburbano di Elizabeth Kindelmann, che si è costruita con alcuni aiutanti. Questa profezia era originariamente nella parte III / 199, ma fu rimossa dall'edizione ufficiale del Diario su suggerimento di padre Kovács. Questo passaggio, secondo il racconto della segretaria di Elisabeth Kindelmann, [originariamente letto](#). "Questo posto sarà il santuario più grande del mondo dopo Lourdes. Scrivilo e consegnalo al tuo confessore". Ciò è stato confermato verbalmente da Elizabeth: "Vedi, caro segretario! Questo posto è promesso dalla Madonna come uno dei più grandi santuari del mondo, come ho scritto nel mio diario!" Ma il "caro segretario" riferisce anche che dopo la morte della signora Elizabeth Kindelmann, i suoi figli hanno demolito la piccola casa da giardino e [cancellato i resti](#); difficilmente può diventare il secondo più grande luogo di pellegrinaggio al mondo dopo Lourdes ... l'ennesima profezia non realizzata.

Lo stesso censore menziona questa profezia nel suo esame, ma nella versione inglese (Esame 6.5.6) collega la profezia alla chiesa della Vergine Maria a Máriaremete, sulle colline sopra Budapest – sebbene lo faccia nonostante l'originale messaggio, senza alcuna base.

## 5. bestemmia

Le rivendicazioni di imperfezione su Dio o sulla Vergine, le menzogne a loro attribuite, l'incitamento al peccato, sono palese blasfemia e ci sono molti passaggi nel Diario che supportano questo:

### a / Gesù e la Madonna incoraggiano l'incapacità di svolgere i propri doveri

Secondo Elisabetta, fu distratta dal Santissimo Sacrificio della Messa dalla Beata Vergine: *“Anche a messa si lamentava senza sosta, con una voce molto triste. Ho sentito che si stava stringendo le mani e supplicando”* (I / 65).

Secondo la signora Elizabeth Kindelmann, la Vergine Maria le chiese di fare l'eccessiva mortificazione che la faceva star male:

*“Aumenta il tuo sacrificio! Non chiedere come, sii intraprendente! ’ Ho risposto alla sua richiesta prendendo solo pane, acqua e un po' di frutta per nove giorni. Quando mi ha chiesto una seconda volta, mi sono negata l'acqua per diversi giorni. Questo è stato molto difficile per me nel terribile caldo.”* (30 luglio 1962) (I / 82). Quindi, a causa dell'eccessivo digiuno, che era completamente privo di ragione: *“Ero malata. Non riuscivo a vegliare per giorni, ero così debole e l'intenso caldo estivo si aggiunse a questo. Non avevo quasi la forza di camminare.”* (1 agosto 1962) (I / 82)

In un'occasione, la Madonna continuava a parlarle e teneva Elizabeth così preoccupata che non era in grado di portare il cibo necessario ai suoi figli, facendola fallire nei suoi doveri di stato:

*“Quel giorno ero in uno stato d'animo tale che quasi non sapevo chi fossi. Ho scritto le comunicazioni della Beata Vergine. Era un sabato, e non è stato fino alle dieci di sera che mi sono svegliata con quello che mi stava succedendo. Mi resi conto allora che non avevo portato né il pane né le uova, con i quali i miei figli mi avevano affidato.”* (II / 38)

In un'altra occasione, Gesù stesso le ha impedito di adempiere alle sue responsabilità, tenendola lì per la seconda messa mattutina dopo essere stata alla prima:

*“Una volta alla messa delle sette volevo salutarlo. Ha detto: ‘Perché stai salutandolo? Non camminiamo insieme?’ E mi disse con voce gentile e confortante: ‘Non andare! Perché hai tanta fretta?’ / Stavo per diserbare il mio giardino, perché il tempo era bello. / Ha detto di nuovo, ‘Ehi, non vuoi prendere parte al prossimo Santo Sacrificio della Messa?’”*

## **b / Nostra Signora della Disobbedienza**

La presunta Vergine Maria fece anche in modo che Elisabetta ignorasse le istruzioni esplicite del confessore:

*“Mentre lavoravo, la Madonna mi ha esortato ad andare a premere la sua santa causa. Ero così imbarazzata, ho iniziato a provare una resistenza che non avevo mai provato prima, chiedendomi se questa fosse la voce della Beata Vergine? Non sono stato vittima della mia immaginazione? Questa domanda sorse perché, dopo la mia confessione due giorni fa, quando avevo dato al mio direttore spirituale un'altra richiesta della Beata Vergine, che era di nuovo urgente, rispose che non avrei dovuto andare dal vescovo, ma che si sarebbe preso la responsabilità davanti alla Beata Vergine. Se è urgente per la Beata Madre, se ne occuperà. Dovrei aspettare che il vescovo venga in questo distretto e poi glielo dica. Ho detto al mio pastore, sì, mi sottometterò completamente a tutto ciò che dice e non farò nulla senza il suo comando e permesso .... nel frattempo la Madonna mi ha esortato ulteriormente: ‘Vai urgentemente’ ...Questo è stato un ordine inaspettato. Ma non riuscivo ancora a decidermi. ... Ma l'impulso era molto più forte di quanto potessi resistere. Ho lasciato le faccende domestiche e mi sono affrettato con il padre Dean.”* (II / 120)

### **c / Gesù e la Madonna senza *gravitas* e virtù**

I messaggi di Elizabeth Kindelmann presentano una Maria sentimentale e spinosa, che è esattamente l'opposto del *gravitas* previsto, si potrebbe persino arrivare al punto di dire una Vergine Maria priva di virtù: *“Ho sentito l'inesprimibile dolore e i tristi singhiozzi della Vergine Addolorata nelle profondità della mia anima”* (I / 37), *“E singhiozzò così tanto che difficilmente riescivo a capire cosa stesse dicendo.”* (I / 38), *“Stringendole le mani e supplicando”* e *“E supplicando, ha continuato a invocare”* (I / 65), il *“Anche la Madonna si è lamentata molto. Ha riversato il dolore del suo cuore su di me, non con le sue parole, ma con i suoi singhiozzi.”* (II / 90), *“Ho sentito i singhiozzi della Madonna nella mia anima.”* (III / 209), *“La Madonna mi ha detto che non mi ha detto, oh, non l'ho detto bene, si è lamentata singhiozzando, triste”* (IV / 27), *“Ho sentito i suoi immensi singhiozzi strazianti, non per un momento o due, ma per un quarto d'ora. La sua voce era annegata in singhiozzi”* (IV / 28), *“Mi sentivo come se la Madonna fosse sollevata dai singhiozzi che stava riversando in me”* (IV / 28).

### **c / Ridicolo**

Ridicolmente e superflue rivelazioni non sono segni di origine divina.

In un'occasione di digiuno eccessivo, uno totalmente privo di ragione: *“Gesù, vedendo i miei angosciati sforzi, mi ha elogiato per le mie dolci parole, ‘Sai, dato che siamo entrambi molto stanchi, mangiamo qualcosa di caldo.’ Ho cucinato della zuppa semplice. Dopo la zuppa calda mi sono sentito davvero meglio. Mentre mangiavamo, sgorgava gentilmente, in poche parole ma molta emozione, ‘Entrambi abbiamo un po'di forza ora, no?’”* (III / 147)

Da Elisabetta apprendiamo che Gesù è un'anima molto sentimentale: per quanto riguarda la sua canzone preferita della chiesa, la signora Elisabetta cita Gesù dicendo che è anche il suo preferito (*“Questa è la nostra canzone preferita”* I / 75). Inoltre, in diverse occasioni apparentemente Gesù stesso ha organizzato la riproduzione della canzone sentimentale raramente suonata, e il brano citato dice che Gesù l'ha suonata lui stesso sull'armonium: *“È stato un buon inno? L'ho suonato oggi sull'armonium”* (I / 75). E il presunto Gesù, ovviamente, dice tutto questo in modo sgarbiante, quasi borbottante, impedendo il ringraziamento post-comunione: *“Quando sono tornato a casa mia [dopo la Santa Comunione], Volevo esprimere la mia gratitudine a Lui per l'unione con Lui. Non mi lasciava parlare, iniziò a farmi parole”* (I / 75).

### **c / Gesù e la Madonna la fuorviano intenzionalmente**

Dio e i santi non ingannano, ma il presunto Gesù e la Vergine Maria del Diario ingannano deliberatamente Elisabetta in diverse occasioni.

Gesù mente per farlo *“più facile per Elisabetta sopportare il peso della terra”* (III / 128). Sebbene la profezia stessa sia stata omessa dal Diario su suggerimento del censore, la dichiarazione 'simile a Gesù' relativa al momento della sua morte, cioè la falsa conferma della profezia non realizzata, è rimasta nell'edizione ufficiale del Diario:

*“Ma ti ho detto l'ora della tua morte, in modo che possa essere più facile per te sopportare il peso della terra ”* (III / 128)

Gesù mostra a Elisabetta che deve essere il suo confessore, il sacerdote poi rifiuta immediatamente e

completamente, il che significa che Gesù aveva torto o mentiva solo per umiliare Elisabetta:

*“Il Signore Gesù disse: ‘Puoi scegliere uno dei dodici sacerdoti come tuo confessore.’ Ero riluttante a fare questa scelta e ho chiesto al Signore Gesù di indicarmi uno dei dodici sacerdoti e lo avrei accettato volentieri. Il Signore Gesù indicò una persona, il suo nome era F.K. (Ferenc Keszthelyi) (...) Ma dopo che gli ho chiesto, ho ricevuto la risposta che ora non ha tempo di rispondermi, (...) Dopo alcune settimane ho ripetuto la mia richiesta per lettera. Tuttavia, lo ignorò completamente e non rispose. Non ho fatto ulteriori tentativi, perché nel frattempo la Madonna aveva detto: ‘Mia figlia, mio Santo Figlio ha significato anche questo come un’umiliazione, e tu devi rimanere nella mansuetudine e nell’umiltà ed essere paziente’ (IV / 25).*

In un'occasione, a quanto pare, la Madonna ha inviato Elisabeth Kindelmann da un prete con la promessa che sarà una delle anime sacerdotali scelte per diffondere la Fiamma dell'Amore, ma il tentativo di reclutamento si è rivelato inutile (II / 29).

## **6. Sovrascrivere le usanze e l'autorità della Chiesa**

### **a / Degustazione e veglie**

Attraverso Elisabetta, è stata proclamata una pratica speciale di abnegazione e mortificazione, presumibilmente attraverso l'intervento divino, qualcosa che rientra nelle competenze della Chiesa (disciplina a digiuno), e quindi apparentemente Gesù stesso non rispetta l'autorità. Ha ordinato, inoltre questi sono contrari alla tradizione della Chiesa di pratiche penitenziali e di espiazione.

Queste richieste non sono paragonabili alla chiamata al pentimento di altre rivelazioni private autenticate dalla Chiesa: il pentimento è sempre stato per tutti ovunque, ma l'ingiunzione generale di particolari abnegazioni è contraria alla virtù della prudenza. Perché anche la pratica ordinaria del digiuno è una questione di prudenza: i malati, i viaggiatori, i bambini, gli anziani e coloro che sono impegnati in un duro lavoro manuale sono tradizionalmente esenti da esso, ma l'astinenza extra al di là dell'ordinario è determinata in particolare dalla prudenza.

*“Ogni giovedì e venerdì veloce su pane e acqua (...) In entrambi i giorni trascorro quattro ore prima della mia santa presenza (...) Venerdì dalle dodici alle tre adoro il mio Santo Corpo e il mio Santo Sangue (...) Mantieni il digiuno venerdì fino al momento della deposizione del mio Santo Corpo dalla croce (...) Fallo, figlia mia. / E così mi ha supplicato. / Prendilo su di te per dodici settimane” (I / 24) (4-7 marzo 1962).*

Questo è il particolare digiuno di dodici settimane che prima Elisabetta e poi le anime elette dovevano eseguire: oltre ai dodici sacerdoti, *“Dodici anime devono essere reclutate”* da *“laici e dodici insegnanti che si impegnano a pregare e fare espiazione giovedì e venerdì.”* (I / 25) Alla fine, tutti dovrebbero farlo.

Nel caso di questa richiesta, possiamo vedere la realizzazione del *richiesta impossibile* tra i fattori che screditano le rivelazioni private, dal momento che quale lavoratore laico potrebbe mantenere queste pratiche per dodici settimane senza disturbare le sue responsabilità?

### **b / Il concetto di digiuno rigoroso e la successiva modifica dei digiuni precedentemente richiesti**

Il rivelatore non si limita a chiedere a tutti di osservare digiuni specifici e l'ennesimo giorno di digiuno, il tutto in modo alieno e contrario alla tradizione della Chiesa, ma ridefinisce anche il concetto di digiuno rigoroso:

*“Ha chiesto al clero, ai consacrati e ai laici di tutto il mondo di osservare un rigido digiuno di pane e acqua lunedì. Possono mangiare più volte al giorno”, ma “chiunque osservi il digiuno regolarmente, è sufficiente tenerlo fino alle sei di sera ” (IV / 27).*

Un anno dopo, il concetto di digiuno rigoroso viene nuovamente modificato: *“Per quanto riguarda il digiuno, la Madonna (più avanti) ci dice e ci avverte: non dieta, ma mangia molto pane e acqua ” (IV / 28).*

L'annuncio di un rilassamento del digiuno arrivò troppo tardi: lo stomaco di Elisabetta era stato distrutto e un anziano professore biblico che era diventato un suo seguace a causa di un falso miracolo era morto a causa del digiuno, secondo i suoi parenti.

## **7. Chi ha ricevuto le rivelazioni e come l'hanno influenzata?**

Royo Marín OP scrive della distinzione da fare per le locuzioni immaginarie:

*“La migliore regola del discernimento sono gli effetti prodotti nell'anima. Se vengono da Dio, causano umiltà, fervore, desiderio di abnegazione, obbedienza, desiderio di adempiere perfettamente ai propri doveri di stato. Se procedono dal diavolo, causano secchezza, inquietudine, insubordinazione, ecc. Le locuzioni che procedono dall'individuo stesso di solito non producono alcun effetto degno di nota.”* [\[6\]](#)

Ciò è spiegato più in dettaglio da Tanquerey, il quale afferma che le apparizioni di origine divina provocano *“inizialmente un senso di meraviglia e di paura”* [\[7\]](#), che lascia il posto a *“un senso di pace profonda e duratura, gioia e sicurezza”*, quindi un segno sicuro di origine divina. Le rivelazioni di origine diabolica, d'altra parte, hanno l'effetto opposto: iniziano con gioia, seguite da confusione, tristezza, scoraggiamento, ansia, dubbio e resistenza. I fenomeni autoinflitti dell'uomo non hanno alcun effetto sull'anima.

## **8. Segni di influenza demoniaca**

### **a / Resistenza istintiva al rivelatore**

Nel caso di Elisabeth Kindelmann, la natura demoniaca del rivelatore è rivelata dall'elemento ricorrente che, contrariamente a tutta la tradizione spirituale cattolica, afferma che la resistenza dell'anima alla rivelazione è un segno della rivelazione divina:

*“Sii umile e accetta con tutta la tua mente il fare della Mia volontà. Sappi che se dico qualcosa e provoca opposizione nella tua anima, saprai che è la mia volontà” (II / 8).*

*“Il Signore Gesù ha anche detto: ‘Le tue forti obiezioni sono perché voglio assicurarti che la questione viene da noi.’ Ora, dopo aver sentito queste parole, le mie sofferenze sono aumentate molto più di prima.” (II / 72)*

Elisabetta è spesso confusa dopo le rivelazioni, non ci crede, ha dei dubbi sull'identità del rivelatore,

sente una resistenza inspiegabile:

*“E ancora ho sentito questa voce: ‘Devi accettare il potere miracoloso della Fiamma dell’Amore di mia Madre non solo con le tue labbra, ma anche con tutta la tua mente.’ E sento che nonostante tutti i miei sforzi, la mia mente resiste all’accettazione delle parole.” (I / 111)*

*“Più tardi quel giorno, subito dopo pranzo, il Signore Gesù parlò con una voce molto gentile e rassicurante: ‘Mia figlia, porta le comunicazioni alla sorella che ti è stata assegnata e le darà a un sacerdote.’ Ho chiesto a chi? Mi è stato detto, ‘A chiunque sia il nome che do, dagli.’ Poi di nuovo c’è stata una grande resistenza dentro di me, ho trovato difficile credere a queste strane parole e ho aspettato giorni affinché il Signore mi desse nuova forza per iniziare.” (II / 48)*

## **b / Confusione prolungata, dubbio**

Sin dall'inizio delle rivelazioni, la signora Elizabeth è afflitta da dubbi, che spesso soffrono di attacchi di “tentazione”, durante il quale si definisce bugiarda che ha immaginato e inventato i messaggi: *“Non posso avere la tranquillità finché non ritraggo le mie terribili bugie, ma non posso. Percorro il sentiero dell’orgoglio. Sono accusata da ogni parola che ho pronunciato o scritto. Non posso ritrattarli. Sono privata della mia volontà.” (II / 53), “Sono posseduta dal diavolo. Non posso rinunciare alla bugia.” (II / 55); “E se è una bugia che ho scritto e trasmesso?” (II / 58); “Ammetto la mia falsità e menzogna (II / 59); “Sono sempre più sopraffatta dalla consapevolezza che la mia vita fino ad ora è stata un branco di delusioni e bugie” (III / 208), “Ho la costante sensazione che lui (il suo attuale confessore) sia debole nei miei confronti e mi lasci alle mie delusioni bugiarde” (Ibid.); “Non nota le mie bugie” (III / 209); “Le mie bugie sono fatti comprovati” (III / 210); “Perché questa menzogna costante mi porta alla dannazione.” (III / 232) “Nella mia covata ho la stessa intuizione, che devo rinunciare a tutte le mie bugie e distruggerle” (III / 232); “Offendo il Signore Gesù con le mie bugie e immaginazioni” (III / 235).*

La sua lotta con le menzogne l'ha portata a cercare assicurazioni esterne, motivo per cui ha inviato i suoi messaggi a molti sacerdoti, e quando lo ha trovato insufficiente, sperava in chiarimenti e assoluzioni dal vescovo locale, e infine dal Papa stesso: *“Da parte mia, sono assolutamente convinto che l’unica persona che può assicurarmi, dopo aver esaminato il mio caso, sia il Santo Padre. Perché se non lo trova vero, mi darà l’assoluzione per le mie intricate bugie.” (III / 233)* La sua richiesta di chiarimenti papali su una questione – che potrebbe essere decisa da un direttore spirituale – non era forse un segno di umiltà.

## **9. Persona e status del visionario**

Un altro elemento importante nell'esaminare gli effetti delle rivelazioni private riguarda l'esame della vita personale, della morale, della vita di fede e, soprattutto, delle virtù della persona che riceve la rivelazione. Tali grazie speciali, secondo l'insegnamento tradizionale, non richiedono necessariamente uno stato di grazia santificante nella persona che le riceve, perché Dio può concederle anche a una persona in uno stato di peccato mortale, sebbene ciò si trovi molto raramente nella pertinente letteratura. Una visione più certa è che queste grazie di solito si verificano solo in persone con virtù superiori o sono segni che la persona che le riceve è chiamata a raggiungere una perfezione superiore ed è quindi assistita in questo dalla grazia straordinaria stessa.<sup>[8]</sup> Questo è il motivo per cui è anche necessario esaminare la relazione dell'interessato con le virtù. Ancora di più perché la ragione naturale impone che, poiché una visione ispirata è un evento che non può essere

verificato empiricamente, e quindi il resoconto dell'apparizione deve essere credibile (sobrio, credibile, morale). Altrimenti, su quale base ci crederemmo?

Questo è coperto dalla sesta regola di discernimento secondo Royo Marin OP:

*“La persona che riceve la rivelazione deve essere esaminata attentamente, in particolare per quanto riguarda il temperamento e il carattere. Se la persona è umile, ben equilibrata, discreta, evidentemente avanzata in virtù e gode di una buona salute mentale e fisica, ci sono buone ragioni per procedere ulteriormente ed esaminare la rivelazione stessa. Ma se l'individuo è sfinito da eccessive mortificazioni, soffre di afflizione nervosa, è soggetto a periodi di grande esaurimento o grande depressione o è desideroso di divulgare la rivelazione, c'è motivo di seri dubbi.”* [\[9\]](#)

Qualsiasi esame deve essere fatto per l'esistenza delle virtù cardinali e delle loro sotto-virtù. In particolare, la prudenza, l'umiltà e l'obbedienza, nonché il modo in cui il veggente gestisce l'apparizione, lo zelo con cui cercano di renderne consapevoli gli altri e la misura in cui possono essere esauriti da un'eccessiva abnegazione, come affermato nella sesta regola di Royo Marín.

#### **a / La fervida diffusione dei messaggi**

Elisabetta cercò di far conoscere i suoi messaggi a molti sacerdoti e persino ai credenti laici (ad es. I / 98), e hanno iniziato a diffondersi anche prima del primo *nihil obstat* sia stato dato, ovviamente grazie in parte alle attività di Elizabeth.

Ha cercato molti sacerdoti – non principalmente come confessori o ai fini dell'istruzione e dell'esame ecclesiastico dell'origine dei messaggi – per reclutarli nel “dodici anime sacerdotali”, cioè specificamente per diffondere il messaggio e non esaminarli ecclesiasticamente. A volte, in rapida successione, due sacerdoti ricevevano il Diario o una sorta di riassunto dei messaggi (‘ Comunicazioni della Madonna ’) (ad esempio due nel novembre-dicembre 1962). Nel suo caso, quindi, c'era un serio sospetto riguardo al personaggio.

#### **b / Esaurimento fisico e mentale**

*“L'eccessiva austerità, che porta all'esaurimento del corpo e all'indebolimento delle facoltà sensibili, può produrre tutti i tipi di illusioni che vengono erroneamente attribuite a una causa soprannaturale. Lunghi periodi di digiuno o penitenze corporali portati agli estremi acuiranno così tanto l'attività dell'immaginazione e della memoria che l'individuo raggiunge prontamente un punto in cui il mondo dei sogni e delle illusioni è preso per la realtà. Va notato che il digiuno moderato è un vantaggio per il funzionamento dell'immaginazione, della memoria e dell'attività dell'intelletto, ma una volta che il corpo e i suoi poteri organici sono stati indeboliti, le facoltà sensoriali della cognizione sfuggono al controllo della ragione e lanciano l'individuo nel mondo delle immagini dei sogni.”* [\[10\]](#)

Quanto sopra sembra riguardare Elizabeth Kindelmann: uno degli eventi più strani nel Diario è accaduto subito dopo un tale esagerato abuso di sé durante una malattia, dopo il digiuno del giovedì. In quell'occasione, “Gesù, vedendo il mio sforzo imbarazzante, mi disse con le sue dolci parole: ‘Sai, dato che siamo entrambi molto stanchi, facciamo qualcosa di caldo da mangiare.’ Ho cucinato un po’ di zuppa. Dopo la zuppa calda mi sono sentito davvero meglio. Mentre mangiavamo, pronunciò gentilmente le sue parole, in poche parole ma con molta emozione: ‘Ora abbiamo entrambi forza, no?’ (III / 147) È pazzesco ciò che una piccola zuppa calda può fare per rendere Gesù così dolcemente

effusivo, così pieno di emozioni chiacchierone ...

### **c / La mancanza di virtù**

Quando si esaminano le virtù, è forse sufficiente menzionare le carenze di virtù più sorprendenti che influenzano le virtù cardinali, inclusa la mancanza della virtù della prudenza e la mancanza delle virtù dell'obbedienza e dell'umiltà.

Elisabetta mancava della virtù della prudenza, che a sua volta significa una mancanza proporzionata di tutte le altre virtù morali. Se questo è cambiato durante la sua vita è facilmente verificabile da tre casi presi da tre periodi della sua vita visionaria.

Il primo caso si è verificato a Máriaremete, un famoso luogo di pellegrinaggio ungherese vicino a Budapest, quando Elisabetta ha cercato di convincere un altro sacerdote dei messaggi (II / 29).

La procedura del padre con la visionaria e i suoi messaggi mostrava la saggezza e la comprensione che Tanquerey stabilisce come regola per i confessori che vengono avvicinati riguardo a tali apparizioni: *“dovrebbe astenersi attentamente dal mostrare qualsiasi ammirazione, poiché ciò porterebbe il veggente a considerare queste visioni come vere, e forse ad essere orgoglioso di esse”* (Tanquerey 1511), e poiché è proprio questa ammirazione e conferma che i veggenti desiderano in false rivelazioni, *“Deve piuttosto spiegare che tali cose hanno molta meno importanza della pratica della virtù”* – come è vero in ogni caso. Il padre dice a Elizabeth perché bisogna essere cauti su tali fenomeni e non mostra curiosità, meraviglia o entusiasmo per la lettura del Diario: *“Ha anche detto in tono indifferente, ‘Se vuoi portarlo, lo leggerò, ma non significa nulla.’”* Ricordò a Elisabetta l'importanza della virtù cardinale della prudenza. Sebbene all'epoca non avesse letto il diario, il Padre giudicò giustamente che il visionario mancava della virtù della prudenza, il che rendeva sospetti gli straordinari fenomeni che aveva scoperto, a causa dell'insensibile assertività del profeta (rivelò le sue apparizioni al padre durante una confessione tempo in una festa, facendo aspettare ancora di più coloro che aspettano la confessione).

Che il padre abbia agito in modo appropriato e che la sua moderazione e le sue parole abbiano provocato la signora Kindelmann siano ampiamente dimostrate dal Diario stesso: i seguenti passaggi (da II / 30 a II / 33) dopo la parte che descrive l'evento (II / 29) mostrano lo spirituale tempeste che infuriavano sulla scia delle parole del padre in un modo altamente rivelatore: *“Poi ho pensato alle virtù cardinali. La prudenza è una delle più grandi virtù? ‘Mio amato Gesù, vado nella tua scuola e, se non so qualcosa, sono affari tuoi, che lo sappia o no. Nella trasmissione della Fiamma dell'Amore, non c'è bisogno delle virtù cardinali, perché allora mi avresti tenuto lezioni su di esse. Trovo la pace in questo, è per altre persone.’”*

Ma Elisabetta fu molto turbata dalle parole che suggerivano che i messaggi fossero di sua origine o forse di origine diabolica. *“Ho sofferto molto per questo, per settimane sono stata tormentata dal pensiero di essere l'origine di tutto.”* (II / 30)

Elisabetta visita il confessore di Máriaremete ancora due volte: una volta per portargli il diario e poi tornare ad ascoltare l'opinione del padre sui messaggi. Quest'ultima occasione mostra come il sacerdote ha valutato ciò che aveva letto: evidenzia il caso della presunta negligenza dei doveri a causa della Vergine, definendolo un grave reato contro la carità – perché questo esclude i messaggi dall'essere veramente da Dio.

Il reato contro la carità è un segno serio, e questo può essere confermato da un esame delle altre virtù. Tra le virtù esaminate, spiccano umiltà e dolcezza. Questi, proprio perché Cristo stesso li rende una virtù chiave per gli insegnanti, compresi quelli che comunicano la rivelazione privata. Nostro Signore afferma esplicitamente la mansuetudine e l'umiltà come ragioni per imparare da lui (*"Impara da me, perché sono mite e umile di cuore"*), sono anche chiamate virtù sommarie di San Francesco di Sales, perché *"l'umiltà ci rende perfetti nei nostri rapporti con Dio e la mansuetudine in quelli che riguardano la società umana"* (Filotea VIII). La mansuetudine ha un triplice contenuto: autocontrollo, che trattiene gli impulsi della rabbia, pazienza nel sopportare i difetti degli altri e buona volontà verso tutti. *"Il grande beneficio che ci porta è il regno della pace nell'anima, della pace con Dio, della pace con noi stessi"* (Tanqueray, 1158)

Un evento correlato nella vita di Elisabetta fu la morte di uno dei suoi confessori, il professor padre István Kosztolányi, che la accompagnò nel suo primo viaggio a Roma, che è descritto nel racconto dal suo segretario. Secondo questo racconto, il professore morì inaspettatamente dopo un digiuno di dodici settimane e il diario era nell'appartamento del prete mentre lo stava leggendo. La signora Kindelmann voleva immediatamente riaverlo. Andò nell'appartamento del professore e, nonostante sapesse che la sorella del professore aveva ragione a obiettare, entrò nell'appartamento e prese con la forza il diario: *"Non ho notato ciò che mi parlavano, sono semplicemente entrato nella stanza e ho afferrato i diari sulla sua scrivania e sono corso fuori dall'appartamento. Quando la famiglia ebbe la possibilità di parlare, ero già scomparso da tempo!"* [\[11\]](#)

Se non l'avesse fatto, molto probabilmente le sarebbe stato restituito comunque, dal momento che padre Kosztolányi aveva lasciato tutti i suoi documenti e libri alla Chiesa, ma il recupero forzato dei diari mostrava una mancanza di molte virtù negli allora 64 anni -la vecchia signora Kindelmann, nel 1977, compresa la virtù della mansuetudine.

Tra i gradi di umiltà, San Benedetto elenca l'obbedienza ai superiori e paziente obbedienza. San Benedetto lo scrisse in primo luogo per i monaci, ma in realtà anche per i laici, specialmente se devono fare rivelazioni private ai loro superiori, o almeno dovrebbero farlo. Di obbedienza paziente, Tanqueray scrive che persevera *"anche nelle cose più difficili, con lesioni senza mormorio, anche e soprattutto, quando l'umiliazione viene dai Superiori"* (Tanqueray, 1131)

C'è poi la terza storia, riportata anche dal segretario di Elizabeth Kindelmann, oltre a un'altra profezia non realizzata non menzionata nel Diario, che confuta direttamente l'autenticità delle rivelazioni, i fallimenti della virtù contro la leadership della chiesa, i dirigenti pastorali e gli aiutanti.

Durante i suoi cosiddetti "viaggi apostolici" (!) in Ungheria negli anni ottanta, Elisabetta venne a conoscenza di varie altre visioni e messaggi, dopo di che "trasmise anche" una profezia su una grande calamità attesa e che la Chiesa avrebbe dovuto annunciare una scorta di cibo su larga scala: *"La Chiesa deve raccogliere vino, grano e olio in quantità pari allo spazio interno della più grande chiesa di Maria del paese, perché sono attese gravi difficoltà!"*

Dato che il suo direttore spirituale all'epoca era più prudente di quello che stava guidando, evitò di seguire la procedura richiesta dal messaggio. Elisabetta non lo prese bene e licenziò immediatamente il suo direttore spirituale. *"Elisabetta non ha apprezzato la saggezza di padre Antaloczi ed ha espresso la sua delusione per lui. La grande e intima relazione improvvisamente 'cadde piatta' ed Elisabetta cercò un nuovo direttore spirituale."* (La punizione profetizzata non è

avvenuta).[\[12\]](#)

La segretaria di Elizabeth Kindelmann scrisse anche di ciò che accadde nell'aprile 1981, visita del vescovo diocesano responsabile dell'approvazione del messaggio, che Elisabetta stessa riporta brevemente nel suo diario. Ecco come lo valuta il suo segretario: *“L'incontro a Székesfehérvár è andato molto male, in parte a causa del tono accusatorio del vescovo, ma principalmente a causa dell'irritabilità di Elisabetta. Come può testimoniare l'autore di queste righe, la conversazione è stata molto più tesa di così, soprattutto a causa del tono insolitamente duro di Elizabeth, che non avevo mai sentito prima. Sebbene l'addio fosse cordiale, sulla strada di casa Elisabetta incolpò padre Mersey e me stesso per l'imbarazzo di 'mettendola sul rack ' prima del vescovo!”*[\[13\]](#)

Elisabetta, che incolpava ingiustamente i suoi compagni (mancanza di giustizia) per la sua mancanza di umiltà, dolcezza e ragionevolezza, e che, dopo l'incidente, scaricò il nuovo direttore spirituale e si alienò dal segretario, che, come giovane marito e padre, disinteressatamente ha servito la causa e il visionario che credeva fosse giusto. E sebbene la sua segretaria abbia cercato di trovare delle scuse per lei nei suoi scritti, questi esempi mostrano che Elisabetta mancava seriamente di importanti virtù anche alla fine della sua vita, e quindi mancava della credibilità che una vita virtuosa avrebbe dato all'autenticità delle sue presunte rivelazioni private.

I tre esempi provengono da tre diversi periodi della vita della signora Kindelmann come veggente. Quanto a questi essere uno sviluppo dinamico in virtù ... questo può essere solo una valutazione errata da parte del censore; infatti, questi eventi dimostrano il contrario.

## Riepilogo

Se il Diario e altre fonti disponibili fossero state esaminate in modo prudente, il Diario spirituale della signora Elizabeth Kindelmann difficilmente avrebbe potuto ottenere un *nihil obstat*. Ma poiché il Diario mutilato ha raggiunto questo status e si sta diffondendo in tutto il mondo, creando un movimento spirituale” basato sulla falsa rivelazione che è la Fiamma dell'Amore, il vescovo diocesano competente dovrebbe dare il giudizio appropriato e ritirare il *nihil obstat* e *imprimatur*.

Tuttavia, il cardinale Péter Erdő non sembra voler rimuovere queste dichiarazioni: sebbene l'autore di questo articolo gli abbia inviato i dettagli delle analisi, pubblicati più volte in precedenza e in diversi forum, e su sua richiesta un riassunto delle parti problematiche che sono rimasti nell'edizione ufficiale con *imprimatur*. L'autore di questo articolo non ha ricevuto alcuna risposta sostanziale da Sua Eminenza e quindi Sua Grazia difficilmente può essere accusata di essere eccessivamente preoccupata per la diffusione della falsa rivelazione e dei sostenitori che ne sono ingannati.

Il modo in cui questo atteggiamento può caratterizzare un cardinale considerato conservatore non è da spiegare per l'autore di questo articolo. Ma forse ogni lettore può trarre le proprie conclusioni: “Maledetto è l'uomo che confida nell'uomo” (Ger 17: 5) o può pregare per la conversione del cardinale.

Perché forse questo vescovo potrebbe diventare il ‘Peter’ che “nutrirà il suo gregge nel mezzo di molta angoscia”.

## NOTE

[1] <http://beszelo.c3.hu/cikkek/%E2%80%9Eismereteimet-soha-senkinek-nem-fedhetem-fel%E2%80%9D-0>

[2] [https://epa.oszk.hu/01300/01397/00006/pdf/MSion\\_2009\\_02.pdf](https://epa.oszk.hu/01300/01397/00006/pdf/MSion_2009_02.pdf)

[3] <https://flameoflove.ie/wp-content/uploads/2022/10/TheTheologicalExaminationOfTheSpiritualDiaryOfTheFlameOfLoveEdit.pdf>

[4] [https://www.vatican.va/roman\\_curia/congregations/cfaith/documents/rc\\_dof\\_doc\\_20240517\\_nor-me-fenomeni-soprannaturali\\_en.html](https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_dof_doc_20240517_nor-me-fenomeni-soprannaturali_en.html)

[5] (Per indicare i luoghi citati, seguiamo il sistema dell'edizione ufficiale del Diario, in cui il numero romano indica uno dei quattro opuscoli del Diario e il numero numerico del numero di pagina dell'opuscolo.)

[6] Antonio Royo Marin, O.P. e Jordan Aumann, O.P. : THEOLOGY OF CHRISTIAN PERFECTION, p.580

[7] Adolphe Tanquerey: La vita spirituale un trattato di teologia ascetica e mistica, 1503

[8] Royo Marín-Aumann, 566

[9] Royo Marín-Aumann, 584

[10] RoyoMarín-Aumann, 574

[11] [https://szeretetlang.blog.hu/2023/05/14/kindelmann\\_karolyne\\_szanto\\_erzsebet\\_elete\\_57\\_resz](https://szeretetlang.blog.hu/2023/05/14/kindelmann_karolyne_szanto_erzsebet_elete_57_resz)

[12] [A SZERETETLÁNG ÜZENETE \(64. fejezet\) Erzsébet asszony gyakran váltogatta a lelkivezetőket? 8 - A Hajnal Szép Sugara](#)

[13] [https://szeretetlang.blog.hu/2023/06/02/kindelmann\\_karolyne\\_szanto\\_erzsebet\\_elete\\_105\\_resz](https://szeretetlang.blog.hu/2023/06/02/kindelmann_karolyne_szanto_erzsebet_elete_105_resz)

*Di Peter Kwasniewski a [16/11/2024](#)*

Fonte <https://rorate-caeli.blogspot.com/2024/11/the-spiritual-diary-of-elisabeth.html>